

La libertà - 1972

Autori: Gaber-Luporini Cantante: Giorgio Gaber

Giorgio Gaber

Giorgio Gaber (1939 - 2003) è stato un cantautore, attore, drammaturgo e regista italiano, considerato uno dei più influenti artisti della musica italiana del Novecento. Nato a Milano, iniziò la sua carriera musicale negli anni '50, ma fu negli anni '60 che acquisì notorietà grazie alla sua capacità di combinare musica, teatro e satira sociale.

Gaber è noto per aver fondato il genere del "teatro-canzone" nel quale mescola performance musicali con monologhi teatrali, affrontando temi politici, sociali e filosofici. Le sue opere sono caratterizzate da un'intensa riflessione critica sulla società contemporanea, il potere, la libertà e l'alienazione umana.

Oltre alla musica, Gaber ha lavorato anche come attore e regista teatrale, portando avanti un'attività che spaziava dal cabaret al teatro d'avanguardia. La sua capacità di affrontare temi complessi con ironia e profondità ha lasciato un'impronta indelebile nella cultura italiana.



La libertà

"La Libertà", scritta insieme a Sandro Luporini, è una canzone che esplora il concetto di libertà in modo critico e riflessivo. Pubblicata nel 1972 nell'album "Dialogo tra un impegnato e un non so", la canzone mette in discussione le idee comuni di libertà e invita l'ascoltatore a riflettere sul vero significato di questa condizione. Gaber sostiene che la libertà fa parte dei bisogni primari dell'uomo: l'uomo nasce libero, è nella sua natura. Ma la libertà non significa essere libero da qualsiasi costrizione, vivere lontani da tutti godendo del proprio isolamento. L'uomo è un animale sociale e per essere felice deve vivere insieme ai suoi simili ed allora la libertà diventa la possibilità di fare quello che si vuole ma responsabilmente, rispettando gli altri ed essendo rispettati, e questo può realizzarsi solo nella democrazia.

La democrazia è essere ascoltati perché la propria opinione vale quanto quella degli altri, è essere parte di un qualcosa in cui tutti rivestono un proprio ruolo e tutti contribuiscono al bene comune e questo può accadere solo se c'è la partecipazione della gente alla vita politica della comunità

La libertà, quindi, significa partecipare, e solo così si sostiene e si fa crescere la democrazia, senza farsi manipolare dalla politica che, invece, vuole relegarci al ruolo di votanti che, dopo aver delegato, si disinteressano di quello che gli eletti effettivamente fanno per la comunità e si lasciano comandare inconsapevolmente.

Vorrei essere libero come un uomo

Come un uomo appena nato
Che ha di fronte solamente la natura
Che cammina dentro un bosco
Con la gioia di inseguire un'avventura

Sempre libero e vitale
Fa l'amore come fosse un animale
Incosciente come un uomo
Compiaciuto della propria libertà

La libertà non è star sopra un albero
Non è neanche il volo di un moscone
La libertà non è uno spazio libero
Libertà è partecipazione

Vorrei essere libero come un uomo
Come un uomo che ha bisogno
di spaziare con la propria fantasia
E che trova questo spazio
Solamente nella sua democrazia

Che ha il diritto di votare
E che passa la sua vita a delegare

E nel farsi comandare
Ha trovato la sua nuova libertà

La libertà non è star sopra un albero
Non è neanche avere un'opinione
La libertà non è uno spazio libero
Libertà è partecipazione

Vorrei essere libero come un uomo
Come l'uomo più evoluto
Che si innalza con la propria intelligenza
E che sfida la natura
Con la forza incontrastata della scienza

Con addosso l'entusiasmo
Di spaziare senza limiti nel cosmo
E convinto che la forza del pensiero
Sia la sola libertà

La libertà non è star sopra un albero
Non è neanche un gesto o un'invenzione
La libertà non è uno spazio libero
Libertà è partecipazione